



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Il Distretto e la Pianificazione Distrettuale





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Direttiva 2000/60/CE

Dalle Autorità di Bacino alle Autorità di Bacino Distrettuali

Direttiva 2000/60/CE
D.L.vo 152/06 - L. 221/15

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

"L'Autorità di Bacino...ha natura di ente pubblico non economico..."
Decreto 25.10.2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

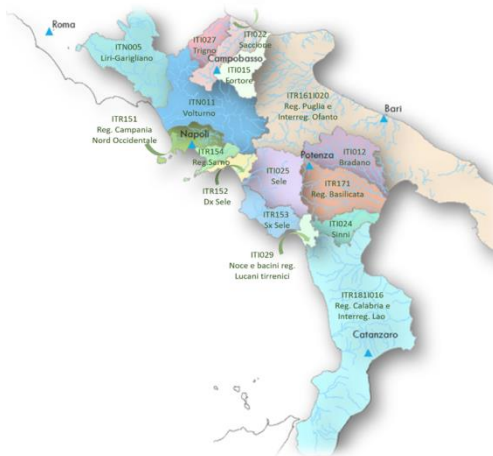
I 7 Distretti Idrografici



Le Autorità di Bacino

40 Autorità di Bacino della ex L.183/89:

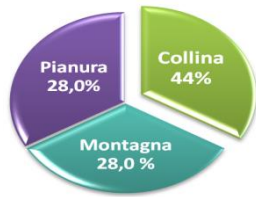
- 7 di livello nazionale;
- 13 di livello interregionale;
- 18 di livello regionale;
- 2 di livello provinciale (Trento e Bolzano)



- 7 REGIONI
Basilicata, Molise
Calabria, Campania,
Puglia,
Abruzzo, Lazio
- 25 Province
1632 Comuni
- 35 Consorzi di bonifica
100 Comunità Montane
- Popolazione:
13.389.146
- 17 Unit of Management - UoM
(Bacini idrografici)



La risorsa suolo



Il reticolo idrografico



LUNGHEZZA 23890 km



Il sistema costiero

Su 2.509 Km lineari di coste (oltre il 28% di quelle italiane), sistema ricco di biodiversità



Costa Alta
Costa Bassa

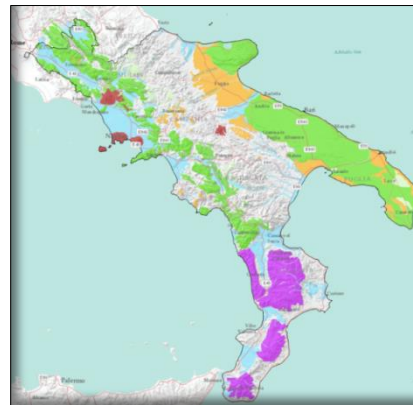


Litorale Tirrenico
Costa alta



Litorale Jonico Lucano
Costa bassa

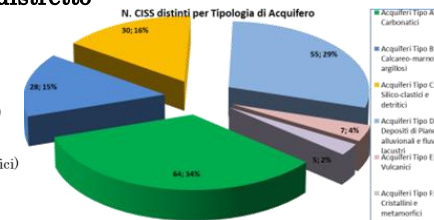
La risorsa idrica



Il grande patrimonio delle acque sotterranee

184 Idrostrutture nell'intero distretto

- 61 di tipo A (sistemi carbonatici)
- 30 di tipo B (sistemi di tipo misto)
- 32 di tipo C (sistemi silico-clastici)
- 48 di tipo D (sistemi di piana alluvionale)
- 8 di tipo E (sistemi vulcanici)
- 5 di tipo F (sistemi cristallini e metamorfici)



Sulla base del "Modello concettuale idrogeologico" e delle pressioni antropiche sono stati individuati **n. 189 corpi idrici** sui quali si effettuano i programmi di monitoraggio

(Dir. 2000/60 CE; D.lgs. 152/06; D.lgs. 30/2009; D.M.260/2010)

I corpi idrici superficiali

- 791 corpi idrici fluviali
- 68 laghi
- 145 marino costieri
- 18 transizione



Fiume Agri



Laghi di Monticchio



Fiume Noce



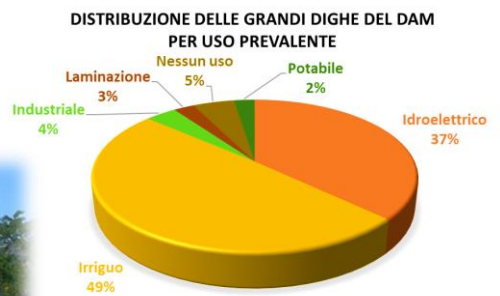
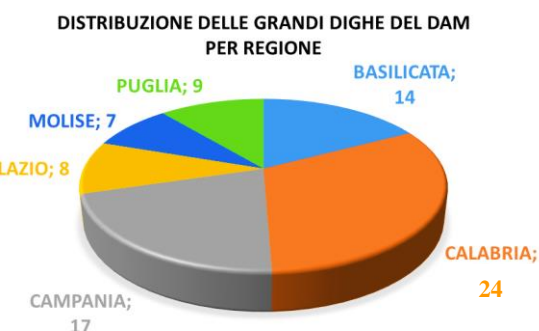
Le Grandi Dighe del DAM



Diga del Menta



Invaso Montecotugno (PZ)



Diga Saetta



Diga Conza (AV)



Diga del Pertusillo



Diga di Occhito



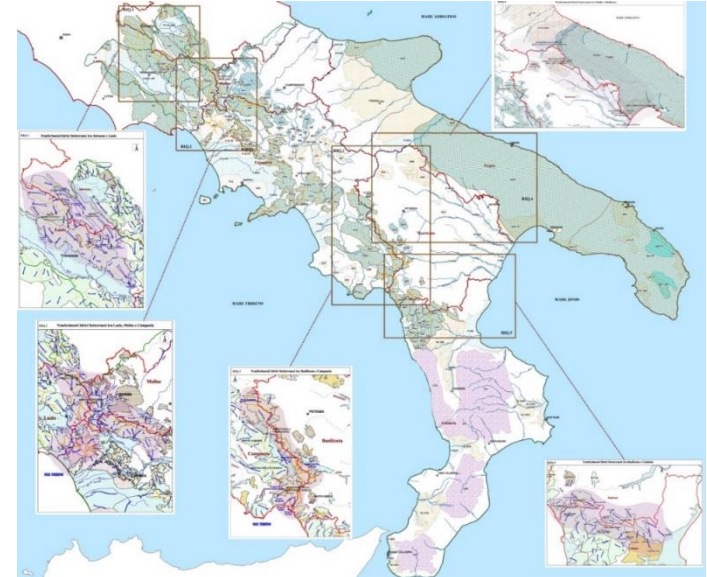
I GRANDI TRASFERIMENTI DI RISORSA IDRICA

Trasferimenti idrici superficiali

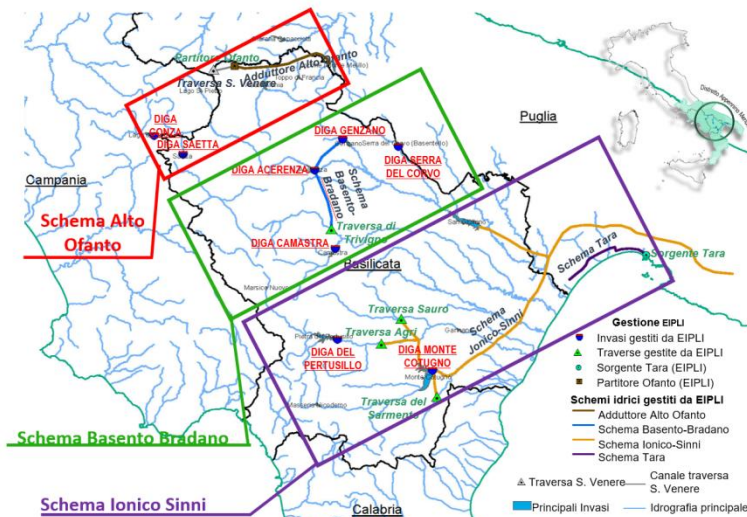
[Mm3/anno]	Importa	Esporta
Abruzzo	0,00	3,16
Basilicata	19,44	281,37
Calabria	11,09	0,00
Campania	232,80	248,44
Lazio	3,16	126,15
Molise	0,00	211,15
Puglia	598,78	0,00
Totale movimenti	865,27	870,27



Trasferimenti idrici sotterranei



SCHEMI IDRICI



Aggiornamento PGA III ciclo (2021-2027) – adozione CIP del 20/12/2021

TOTALE UTILIZZI: 4740 Mm³ / anno

TOTALE FABBISOGNI: 4274 Mm³ / anno

DISPONIBILITA' 28184 Mm³ / anno



Il sistema dei Beni Ambientali

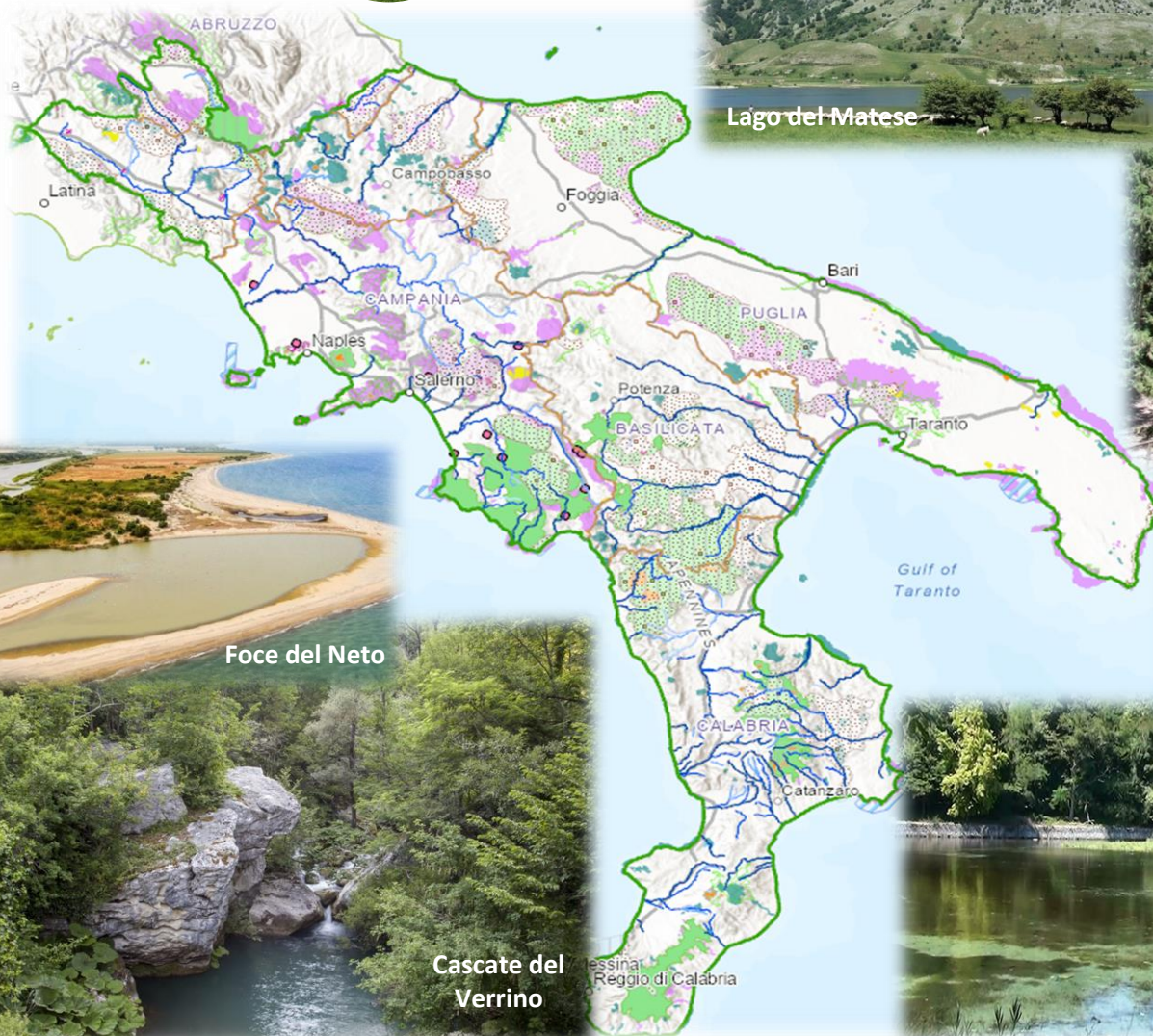
883 Aree naturali protette e rete natura 2000



Lago del Matese



Riserva del Raganello



Cipresseta di Fontegreca



Laghi di Monticchio



Foce del Neto



Cascate del Verrino

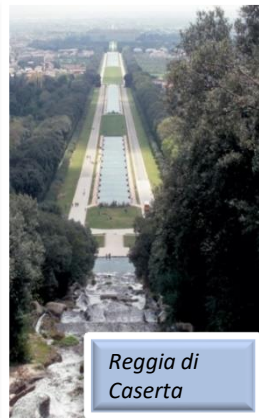


Sorgenti del Volturno



Il sistema dei beni culturali: i 10 Siti UNESCO

34.975
Beni Culturali



Reggia di Caserta

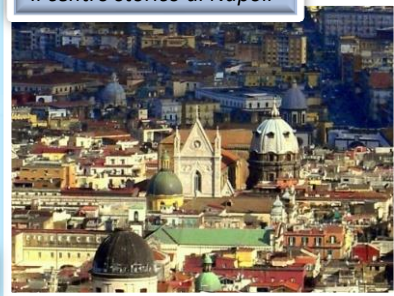


Area archeologica di Pompei

Il Palazzo Reale del XVIII secolo di Caserta con il Parco, l'Acquedotto vanvitelliano e il Complesso di San Leucio



Costiera Amalfitana



Il centro storico di Napoli



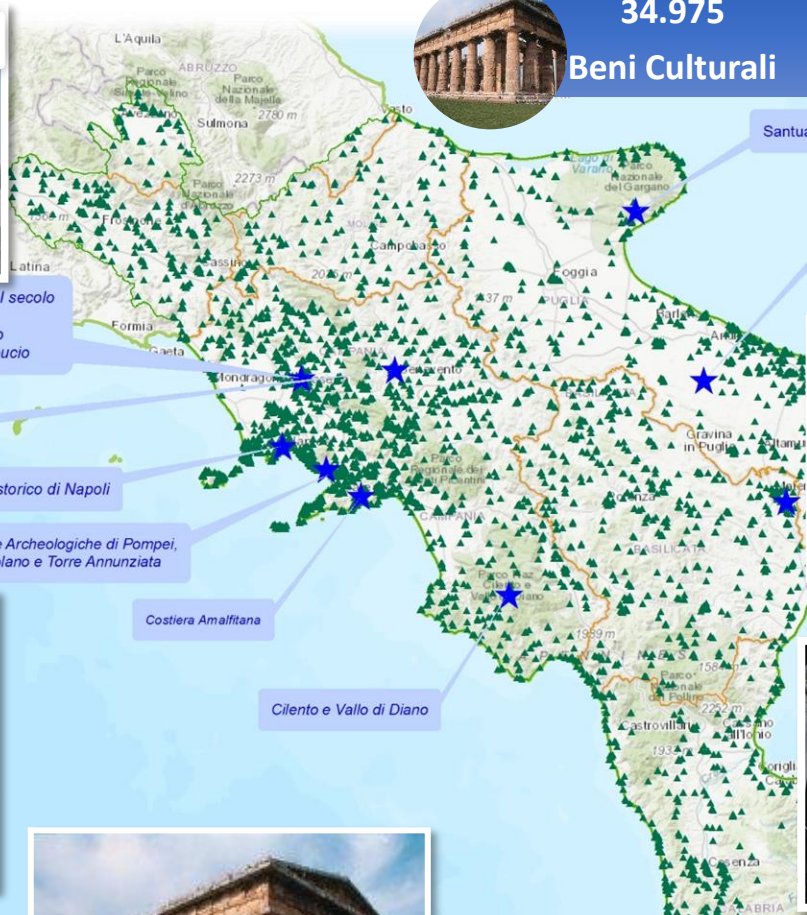
Santa Sofia



Il Cilento e Vallo di Diano



I Sassi e le chiese Rupestri di Matera



Santuario di S. Michele Arcangelo



Castel Del Monte

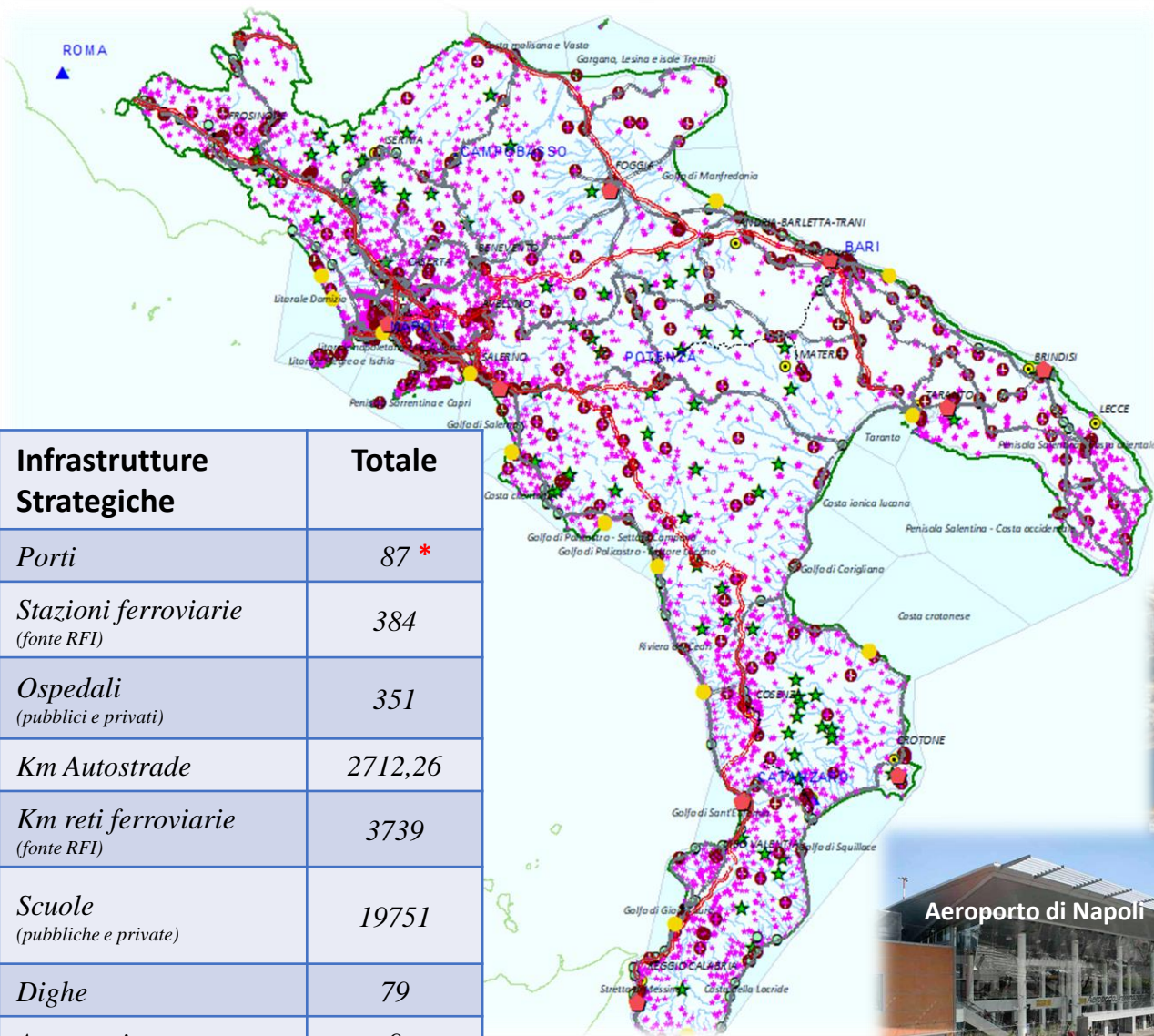


I trulli di Alberobello

A tali siti vanno aggiunte le antiche faggete primordiali dei Carpazi e di altre regioni d'Europa (bene transnazionale, per l'Italia parco nazionale Lazio, Abruzzo e Molise, Sasso Fratino, Monte Raschio, Foresta Umbra, Cozzo Ferriero (Parco del Pollino), Monte Cimino)



Quadro di sintesi del sistema infrastrutturale e delle strutture strategiche



Infrastrutture Strategiche	Totale
Porti	87 *
Stazioni ferroviarie (fonte RFI)	384
Ospedali (pubblici e privati)	351
Km Autostrade	2712,26
Km reti ferroviarie (fonte RFI)	3739
Scuole (pubbliche e private)	19751
Dighe	79
Aeroporti	9
Interporti	6



* di cui 7 di rilevanza strategica rientranti nelle Autorità di Sistema Portuale

da piano gestione acque (2013/2016) e alluvioni (2016) – ultimo aggiornamento tecnico/operativo 2020 in relazione ai progetti di PGA III ciclo e PGR III ciclo



Il Sistema Industriale: i principali poli e gli ambiti

A: aerospaziale



C: cantieristica



N: conserviera



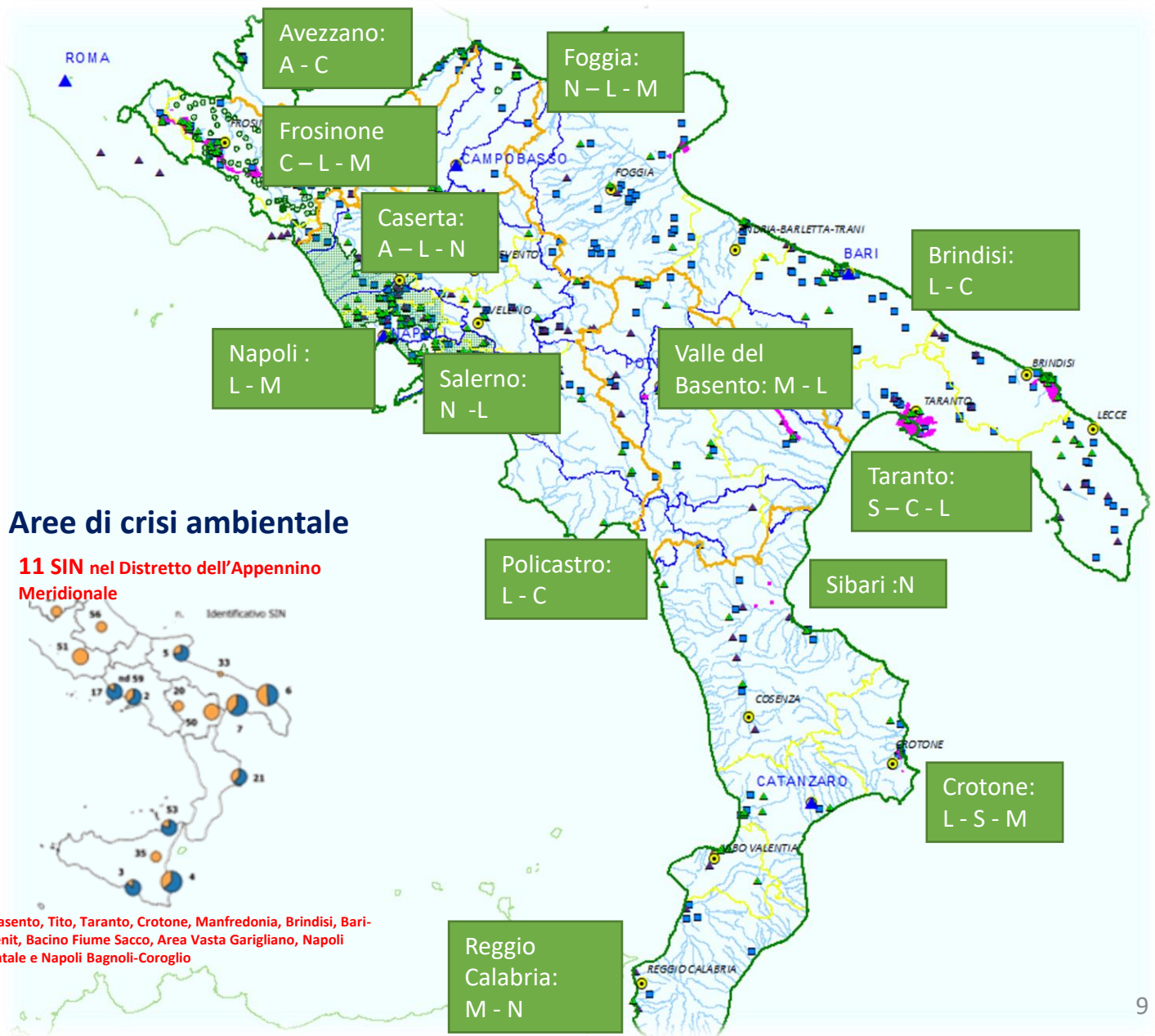
L: logistica



M: meccanica

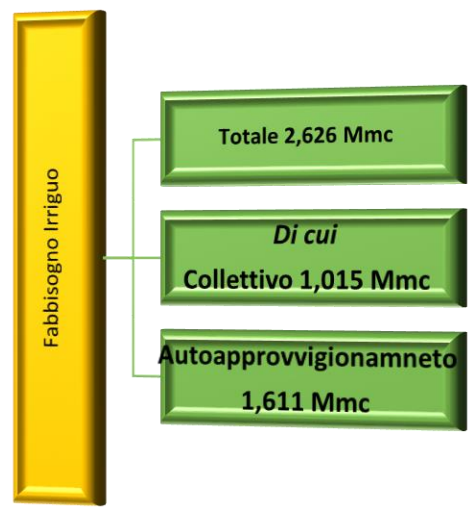
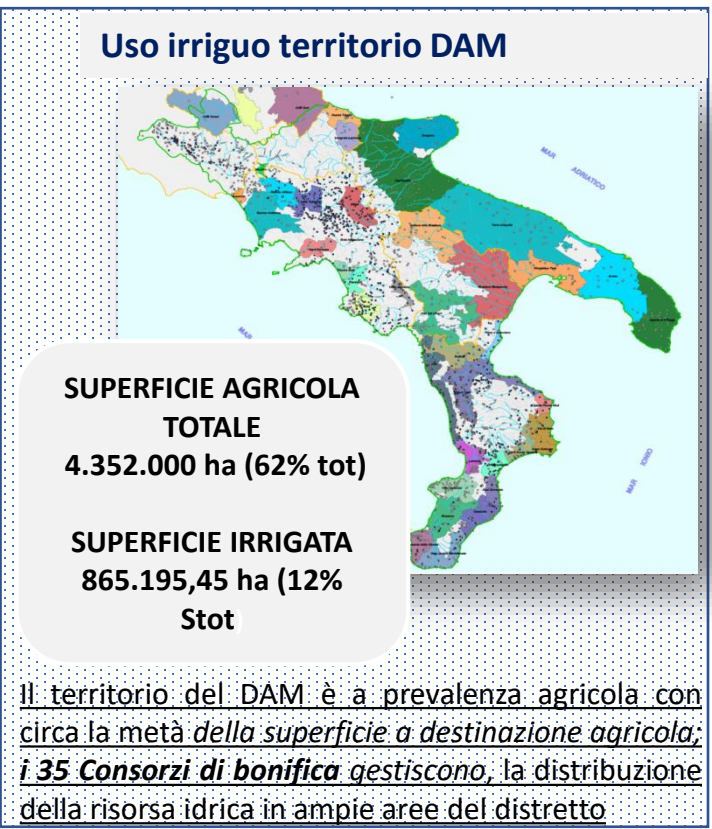


S: siderurgica





Il sistema/patrimonio agricolo nella pianificazione distrettuale



Determinati i fabbisogni irrigui dell'intero distretto in collaborazione con CREA

Prodotti Italiani DOP e IGP

Notevole è l'incidenza economica degli oltre **100 prodotti italiani DOP e IGP** delle regioni Meridionali, con un fatturato di **oltre 2 miliardi di euro**
115 sono i vini a denominazione quelli prodotti nelle regioni meridionali, con un fatturato di oltre **1,1 miliardi di euro**





Rischio da Alluvioni

Rossano Calabro e Corigliano (CS), 2015



Flash floods – Atrani (2010)



Estensione delle aree a Rischio da Alluvioni



circa il 7% del territorio del DAM*

Estensione delle aree a Pericolosità da Alluvione



circa l'11% del territorio del DAM*



Esondazione Fiume Liri (2011)



Esondazione Fiume Garigliano (2004)



Lamezia Terme (CS), 2018



Esondazione del Fiume Biferno (2003)

*Valore soggetto ad aggiornamento in relazione al III Ciclo del PGRA



Rischio da Frana



Maierato (VV), 2010



Nocera Inferiore (AV), 2010



Sarno (SA), 1998

Estensione delle aree
a Pericolosità da
Frana
▼
circa il 14% del
territorio del DAM*

Estensione delle aree
a Rischio da Frana
▼
circa il 7% del
territorio del DAM*



Pomarico, 2019



Ripalimosani (CB), 1996



Frana di Montaguto (AV), 2010



Cavallerizzo di Cerzeto (CS), 2005

*Valore in aggiornamento in relazione al Piano di Gestione Rischio da Frana in corso...



Approccio integrato per la gestione e governo della risorse acqua suolo ambiente e dei rischi naturali

Risorsa Acqua



- ❖ **Necessità di un processo di pianificazione interdisciplinare: sistemico, razionale e partecipato**
- ❖ **Consapevolezza delle risorse quali beni non infiniti e tutela della Biodiversità e di un corretto e sostenibile uso delle risorse**
- ❖ **Comprensione del delicato equilibrio tra domanda sociale e offerta del territorio**
- ❖ **Necessità di adeguate ed unitarie norme d'uso**
- ❖ **Rafforzamento di una necessaria programmazione organica, unitaria e condivisa**



Risorsa Ambiente

Risorsa Suolo



Paesaggio

Governo e Gestione delle Acque

Direttiva 2000/60

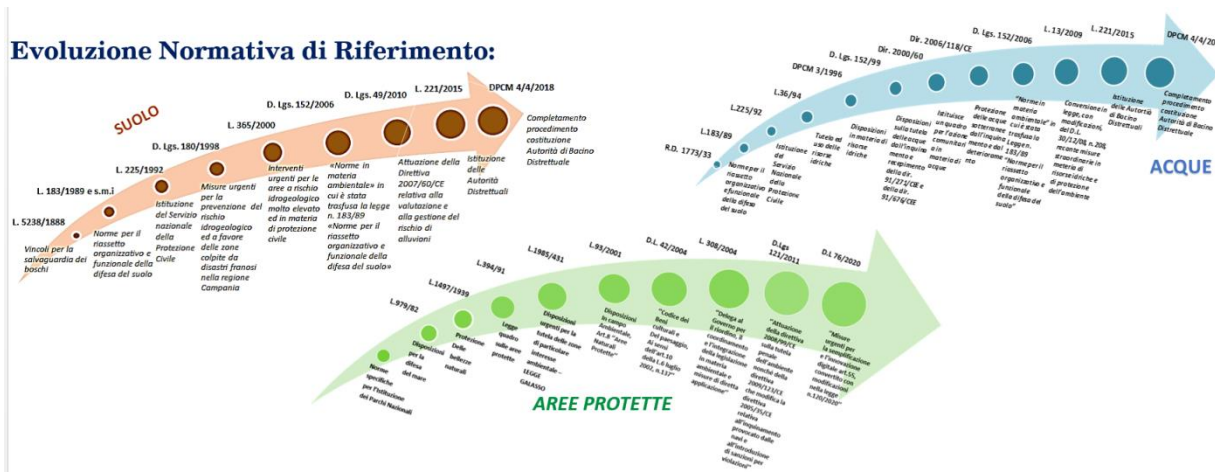
- ❖ Assicurare il buono stato qualitativo della risorsa idrica
- ❖ Assicurare gli usi legittimi (potabile, irriguo, industriale)
- ❖ Tutelare l'ecosistema connesso
- ❖ Garantire la sostenibilità delle risorse
- ❖ Pervenire ad una gestione idrica integrata e ad un buon governo della risorsa idrica
- ❖ Definizione delle misure a carattere strutturale e non strutturale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- ❖ Coinvolgere attivamente le parti interessate e consultare l'opinione pubblica

Gestione del Rischio Alluvioni

Direttiva 2007/60

- ❖ Istituire un quadro normativo finalizzato alla valutazione e gestione dei rischi di alluvione
- ❖ Ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni ambientali e culturali, per le attività economiche
- ❖ Elaborare mappe della pericolosità
- ❖ Elaborare mappe del rischio
- ❖ Definizione delle misure a carattere strutturale e non strutturale
- ❖ Coinvolgere attivamente le parti interessate e consultare l'opinione pubblica

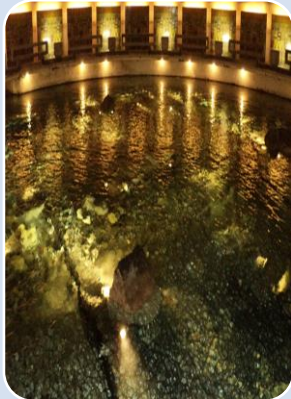
Evoluzione Normativa di Riferimento:





Pianificazione, Programmazione e Gestione Distrettuale

Il **Piano di Distretto e i Piani di Gestione** costituiscono gli strumenti attraverso i quali sono pianificate e programmate “*le azioni e le norme d’uso finalizzate: alla conservazione, alla difesa e alla gestione del suolo, alla tutela dello stato qualitativo delle risorse idriche, nonché alla corretta utilizzazione del sistema fisico in correlazione con il patrimonio ambientale/paesaggistico/culturale ed il sistema strutturale ed infrastrutturale*”.



Piano di Gestione Acque

(Direttiva Europea 2000/60/CE)

In corso di aggiornamento

*I Ciclo 2000-2009
II Ciclo 2010-2015
III Ciclo 2016-2021*

Piano III Ciclo adottato con Delibera CIP n.1 del 20/12/2021

Piano di Gestione Rischio Alluvioni

(Direttiva Europea 2007/60/CE)

*I Ciclo 2010-2015
II Ciclo 2016-2021*

*Piano II Ciclo approvato con DPCM 01/12/2022
G.U. n. 32 del 08/02/2023*

Piano di Gestione Rischio da Frana

Piano di Gestione Sistema Costiero

Piano di Gestione dei Sedimenti

In corso di predisposizione ...



...in proseguimento ai Piani: Subpiani & Progetti Specifici

L' **Autorità di Bacino Distrettuale** ha avviato, altresì, dei **subpiani e progetti specifici trasversali** che trattano ulteriori temi di interesse sia per la loro intrinseca rilevanza e sia nella prospettiva di redigere un Piano di Bacino Distrettuale pienamente contestualizzato al territorio dell'Italia Meridionale:

Subpiani

Esempi di Progetti Specifici

• Progetto Sicurezza idrica Sicurezza Sociale (Campania/Puglia)

• Gestione del Rischio idrogeologico nel Comune di Minori (Campania)

• Master Plan Bacino Fiume Sarno (Campania)

• Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (Campania/Lazio)

• Gestione Sedimenti (Calabria)

• Interventi di difesa e tutela del fiume Mingardo (Campania)

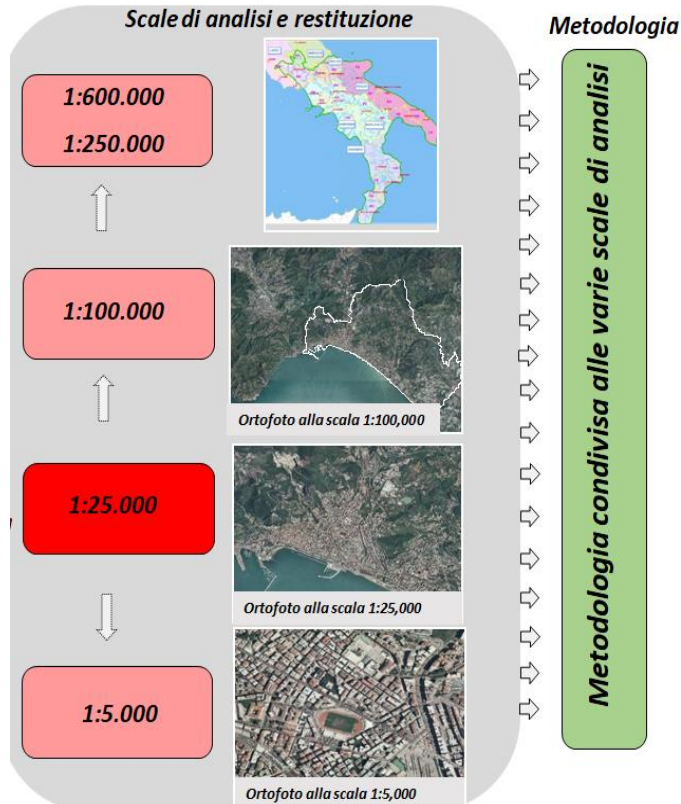
• Interventi per l'efficiamento del sistema dighe are ex EIPLII (Basilicata/Campania/Puglia)

• Attività di rimozione delle scorie nucleari dal deposito CEMERAD (Taranto)

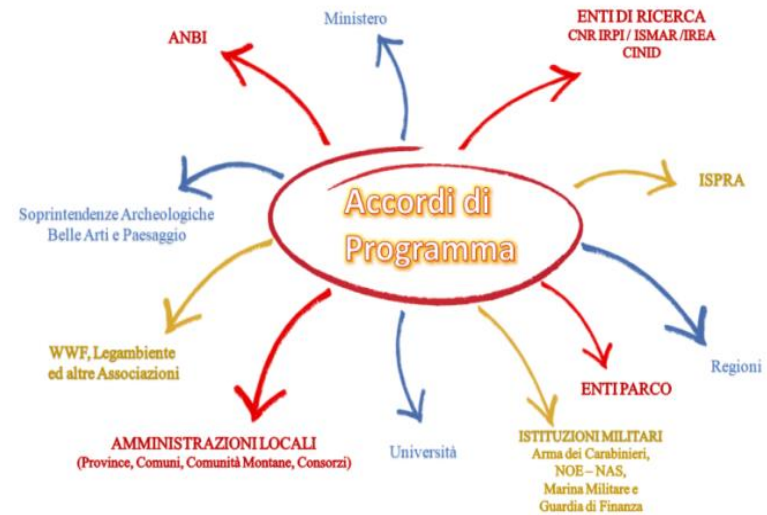
• Bilancio Idrico/Idrologico e rete Idropluviometrica (Puglia/Basilicata)



Approccio Multidisciplinare, Interdisciplinare e Multiscalare



Governance Istituzionale



Sistema Físico di riferimento - Aggiornamento e omogeneizzazione alle varie scale delle conoscenze relative al sistema físico. Concorre alla individuazione della suscettibilità dai fenomeni naturali presenti sul territorio (frane, alluvioni, erosione/inondazioni, costiere, ecc.)

Tematismi: Carta Geologica, Carta Geolitologica, Carta dei Complessi Idrogeologici, Carta delle Coperture, Carta degli elementi geologici per la suscettibilità dei fenomeni naturali, Carta Geomorfologica, Carta della zonazione della suscettibilità alle pericolosità naturali, Carta delle risorse presenti nel suolo e nel sottosuolo

Banca Dati del sistema físico di riferimento con tematismi in formato vettoriale e raster

Frane - Carta Inventario dei fenomeni franosi esistenti e potenziali e Banca dati frane in formato vettoriale e raster

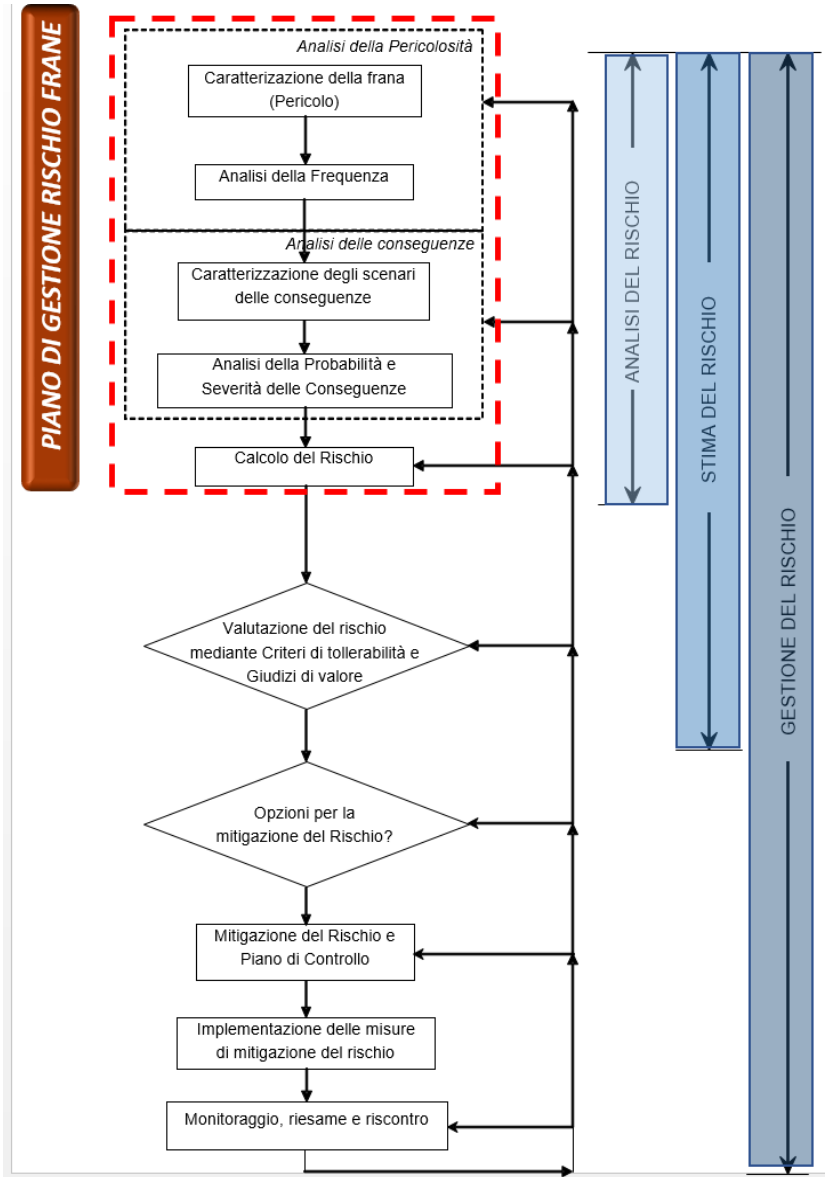
Cavità - Schede di censimento, rappresentazione cartografica delle cavità nel territorio distrettuale, zonazione delle aree potenzialmente interessate dalla presenza di cavità, zonazione delle aree a differente criticità

Alluvioni - Geodatabase dei dati idropluviometrici, geodatabase delle opere idrauliche emergenti, modelli di calcolo idrologico e idraulico implementati restituiti per dominio di calcolo, livelli di pericolosità idraulica secondo diversi scenari, layer dei parametri idrodinamici (tiranti e velocità) per gli scenari di pericolosità implementati, valori di portata al picco di piena per gli scenari di pericolosità definiti, in sezioni predefinite

Tematismi: Carta della Pericolosità idraulica, Carta della zonazione della Suscettibilità alle pericolosità idrauliche

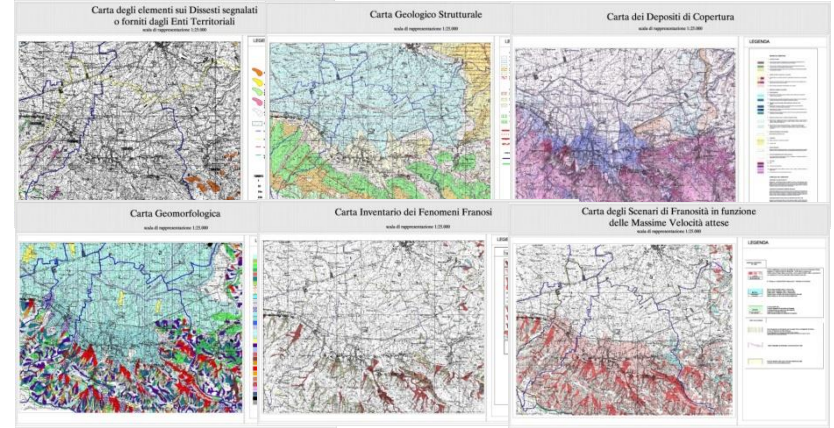


Piano di Gestione Rischio da Frana



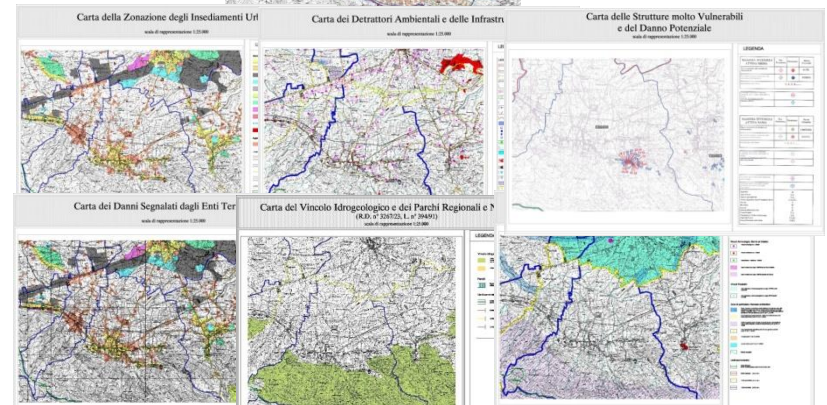
Il processo intrapreso si basa su un approccio *multi-scalare* che faccia uso del patrimonio di conoscenze disponibili, capitalizzando quanto ad oggi prodotto, in riferimento alle problematiche affrontate e ai differenti aspetti fisici ed antropici di interesse: *geologia, geomorfologia, coperture, idrogeologia, fenomeni franosi, idraulica, beni esposti e valutazione della loro vulnerabilità, insediamenti urbani ed infrastrutturali, vincoli, emergenze ambientali, storico, archeologiche ed architettoniche*

ANALISI DELLA PERICOLOSITA'



Scenari di Rischio

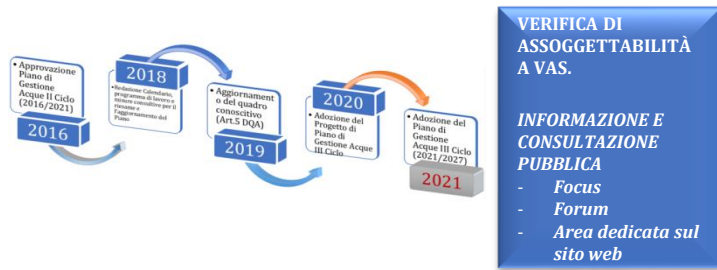
ANALISI DELLE CONSEGUENZE





PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE (PGA)

Ai sensi della Direttiva Quadro Acque – 2006/60/CE, il Piano di gestione Acque va aggiornato ogni sei anni (Art. 5 – 13 – 14)



CONTENUTI DEL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE (PGA)

1. Le **caratteristiche del distretto**;
2. Le **pressioni** e degli **impatti** delle attività umane sui corpi idrici superficiali e sotterranei;
3. **La Valutazione del Bilancio Idrico e Deflusso ecologico**
4. Le **aree protette**;
5. Le **reti di monitoraggio**;
6. Gli **obiettivi ambientali** per tutti i corpi idrici;
7. L' **analisi economica**;
8. I **programmi di misure** (compresi quelli più dettagliati per sottobacino, settori o per problematiche specifiche, nonché le misure adottate per la partecipazione pubblica).

Interventi strutturali e non strutturali:

Misure...

...sono finalizzate:

- ❖ a garantire lo stato quali-quantitativo dei corpi idrici
- ❖ alla tutela e sostenibilità della Risorsa Idrica e governo degli usi legittimi
- ❖ alla tutela dell'ecosistema
- ❖ alla tutela e valorizzazione del sistema ambientale, paesaggistico e culturale
- ❖ ...

- ❖ Interventi di efficientamento del Sistema Dighe ed opere di trasferimento ed adduzione
- ❖ Interventi per l'ottimizzazione degli usi della risorsa idrica
- ❖ Interventi di tutela e difesa e valorizzazione della risorsa acqua e dei bacini sottesi
- ❖ Accordi interregionali per i trasferimenti idrici
- ❖ Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici
- ❖ Monitoraggio integrato, bilancio idrico, idrologico e deflusso ecologico
- ❖ Direttive e Norme
- ❖ Programmi di Gestione dei sedimenti
- ❖ Azioni volte alla tutela delle aree di salvaguardia
- ❖ Analisi delle pressioni diffuse sulla risorsa idrica



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

L' Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici e gli Scenari di Crisi Idrica

L'attività dell'Osservatorio, misura strutturale del PGA II e III Ciclo e già operante, con Decreto Legge 14 aprile 2023, n.39 convertito con modificazioni dalla L. 13 giugno 2023, n.68, è stato trasformato in un organo dell'Autorità di Bacino Distrettuale

*L'Osservatorio costituisce una **struttura permanente di monitoraggio** finalizzato alla gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

- svolge attività continuativa di monitoraggio, controllo, preannuncio e gestione dei possibili scenari di siccità e/o carenza idrica;
- cura la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa idrica nel distretto, compresi riuso di acque reflue, trasferimenti idrici, volumi derivanti da desalinizzazione, fabbisogni idrici dei vari settori;
- definisce azioni di indirizzo e gestione più adeguate per eventi siccitosi e crisi idriche, anche in relazione alla regolamentazione dei prelievi e degli usi;
- cura la realizzazione delle azioni di integrazione/omogeneizzazione dei sistemi di monitoraggio e di formazione del bilancio idrico onde pervenire a definire un quadro informativo di base completo ed omogeneo di supporto per il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
- Formula indirizzi per la regolamentazione degli usi e dei prelievi e delle possibili compensazioni in funzione degli obiettivi fissati dagli strumenti di pianificazione distrettuale
- Valutazione scenari di severità idrica e relativa evoluzione e quadro dei prelievi in atto
- Elaborazione scenari previsionali e formulazioni proposte relative a temporanee limitazioni all'uso delle derivazioni

Le attività dell'Osservatorio assumono nel caso del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale un particolare rilievo nella gestione condivisa della risorsa idrica, in condizioni ordinarie e pre-emergenziali, attesa l'articolazione del sistema dei trasferimenti idrici interregionali.

L'Osservatorio ha individuato, sulla base delle informazioni inerenti disponibilità idriche e grado di soddisfacimento dei fabbisogni idrici, le condizioni di severità idrica per le diverse aree distrettuali.

Nelle condizioni verificatesi di ridotta disponibilità idrica, l'Osservatorio ha svolto un ruolo fondamentale, consentendo di razionalizzare ed ottimizzare l'allocazione della risorsa tra Regioni contermini e comparti di utilizzo diversi.

L'Osservatorio per il DAM è costituito dai rappresentanti delle Istituzioni presenti nella Conferenza Istituzionale del Distretto:

- Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia;
- Ministeri: MITE (già MATTM), MiPAAF; MIMS (già MIT);
- Dipartimento Protezione Civile Nazionale

Partecipano alle attività

- Enti di ricerca: CREA, IRSA-CNR, ISPRA;
- Associazioni: ANBI, ANEA, Utilitalia, Elettricità Futura (ex Assoelettrica)



Piano di Gestione Rischio Alluvioni

Ai sensi della Direttiva Alluvioni - 2007/60/CE e DLgs 49/2010 aggiornato ogni sei anni



Il Ciclo 2018

- Relazione metodologica
- Cartografia (a scala distrettuale 1:600.000):
 - *Inquadramento Distretto*
 - *Uso del Suolo*
 - *Topografia /Altimetria*
 - *Aree a Potenziale Rischio di Alluvioni (APFSR)*
- Cartografia (a scala di UoM 1:150.000):
 - *Aree a Potenziale Rischio di Alluvioni per singola UoM.*

Il Ciclo 2019

- Relazione metodologica
- Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni suddivisi per UoM

Il Ciclo 2021

- Relazione metodologica
- Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni
- Schedario delle Misure (n.17 elaborati per UoM)
- Contributo del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS.
INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE PUBBLICA**

- *Focus*
- *Forum*
- *Area dedicata sul sito web.*



L'attuazione del Piano avviene attraverso la declinazione, programmazione e realizzazione di MISURE

Codice tipo della misura (ISPRA)		Misura Tipo
Misure di Prevenzione	M2	M21 Vincolo
		M22 Rimozione e Ricollocazione (delocalizzazione)
		M23 Riduzione
		M24 Altre Tipologie di prevenzione
Misure di Protezione	M3	M31 Gestione delle piene nei sistemi naturali/gestione dei deflussi e del bacino
		M32 Regolazione dei Deflussi Idrici
		M33 Interventi in Alveo, nella Piana Inondabile e sulle Coste
		M34 Gestione delle Acque Superficiali
		M35 Altre Tipologie di Misure di protezione
Misure di Preparazione	M4	M41 Previsione Piene e Allertamento
		M42 Pianificazione dell'emergenza e della risposta durante l'evento
		M43 Preparazione e Consapevolezza Pubblica
Misure di Recovery e Review	M5	M51 Ripristino delle Condizioni Pre-Evento Private e Pubbliche
		M52 Ripristino Ambientale
		M53 Altre Tipologie



Misure di Prevenzione del PGRA ad impatto sulle aree urbane

M21.2	Norme di inibizione aree inondabili (MdS PGRA, Ordinanze di protezione civile, Ordinanze regionali, sindacali)
	Norme di inibizione derivanti da studi su versanti, sul reticolo (alvei strada, catasto dei tratti tombati, attraversamenti, ecc.) e sulla costa con ricadute sui PAI e PDC
M21.3	Politiche/azioni di gestione del territorio nelle aree inondabili
	Definizione di norme/incentivi per la protezione del suolo, il ripristino della naturale copertura vegetale, la riduzione del livello di impermeabilizzazione dei suoli
M21.3	Programmi di azioni per la mitigazione dei fenomeni di desertificazione e degrado dei suoli
M22.2	Delocalizzazione di beni o servizi
M22.2	Demolizione e/o rimozione di manufatti che interferiscono con il libero deflusso delle acque
M22.2	Sviluppo di norme/iniziative/incentivi per la l'attuazione della delocalizzazione di beni e servizi
M23.1	Misure per la riduzione della vulnerabilità di beni, strutture, infrastrutture e servizi esposti (degli elementi a rischio) in caso di inondazione
M23.1	Promozione di iniziative, norme e incentivi per la riduzione della vulnerabilità di beni, infrastrutture e servizi
M23.1	Programmazione interventi per la riduzione della vulnerabilità di beni e servizi
M23.1	Programmazione interventi di rimozione di rifiuti o materiali inquinanti in aree inondabili
M24.6	Monitoraggio delle aree di crisi ambientale
M24.5	Programmi di monitoraggio, di difesa e manutenzione del territorio, del reticolo idrografico, delle aree costiere e delle opere di difesa e regimazione idraulica e studi conoscitivi correlati
M24.5	Monitoraggio dei suoli e dei beni architettonici e culturali
M24.5	Programmi di monitoraggio, programmi di azioni per la manutenzione/adequamento /salvaguardia e studi riguardanti infrastrutture di trasporto e di servizio in aree di pericolosità idraulica e/o in attraversamento del reticolo idrografico, opere strategiche per l'approvvigionamento idrico ad uso collettivo
M24.5	Monitoraggio e studi finalizzati alla valutazione degli interventi di difesa/adequamento degli attraversamenti
M24.5	Programmi di manutenzione/adequamento delle opere di attraversamento del reticolo idrografico e delle aree allagabili
M24.5	Programmazione studi sulla funzionalità idraulica delle opere di attraversamento delle infrastrutture di trasporto e di servizio in corrispondenza del reticolo idrografico e predisposizione di conseguente programma di adeguamento
M24.4	Studi, criteri, metodologie, direttive/indirizzi per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici
M24.4	A.1.2 Aggiornamento di modelli idrologici-idraulici anche in relazione delle valutazioni legate ai cambiamenti climatici
M24.4	Definizione di criteri e metodologie per la riduzione della pericolosità di alluvione in ambiti urbani attraverso il miglioramento dei sistemi artificiali di drenaggio
M24.4	Indirizzi operativi per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici - invarianza idrologica, idraulica, ecc.
M24.1	Catasto delle concessioni, dei prelievi e degli scarichi
M24.1	Digitalizzazione e innovazione delle reti tecnologiche - Distretto - Appennino Meridionale
M24.1	Analisi dello stato ambientale in ambito fluviale e costiero
M31.1	Programma di realizzazione di fasce tampone in aree compromesse per la qualità ambientale in relazione al rischio idraulico



CS L.145/2018 art.1 c.154 – INTERVENTI A CURA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO E DIREZIONE GENERALE DIGHE MIT

(accordo del 30/09/2019, del 04/09/2020 e del 13/03/2021 - Del. CIPE n.25/2016, n.54/2016,
n.12/2018, n.13/2019– FSC 2014-2020)

Interventi per l'efficiamento del sistema dighe area ex EIPLI

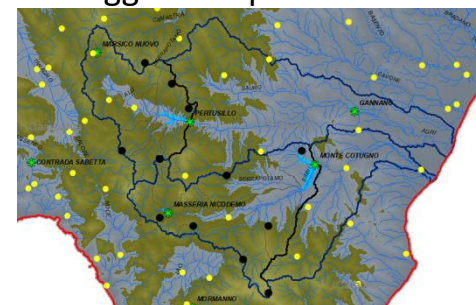
SCHEMA ALTO OFANTO	DIGA DI CONZA	<ul style="list-style-type: none"> Manutenzione straordinaria scarichi rivalutazione sismica Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica
	DIGA DI SAETTA	<ul style="list-style-type: none"> Rivalutazione sismica manutenzione straordinaria impianti Rivalutazione sismica
	ADDUTTORE ALTO OFANTO	<ul style="list-style-type: none"> Schema idrico Ofanto: Interventi di manutenzione straordinaria
SCHEMA BASENTO BRADANO	DIGA DEL CAMASTRA	<ul style="list-style-type: none"> Manutenzione straordinaria scarichi rivalutazione sismica Rivalutazione sismica
	DIGHE DI ACERENZA E GENZANO	<ul style="list-style-type: none"> Diga Genzano – Manutenzione straordinaria impianti Dighe di Acerenza e di Genzano: Rivalutazione sismica e interconnessione
	DIGA DI SERRA DEL CORVO	<ul style="list-style-type: none"> Manutenzione straordinaria scarichi
	ADDUTTORE ACERENZA-GENZANO	<ul style="list-style-type: none"> Schema Basento – Bradano: Interventi di manutenzione straordinaria Diga di Acerenza: Strumentazione controllo ripristino collegamento idrico Diga Genzano
SCHEMA IONICO SINNI	DIGA DEL PERTUSILLO	<ul style="list-style-type: none"> Manutenzione straordinaria paramento valle rivalutazione sismica Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica
	DIGA DI MONTE COTUGNO	<ul style="list-style-type: none"> Rivalutazione sismica
	MASTERPLAN (accordo MATM del 07/04/2020)	<ul style="list-style-type: none"> Definizione del Masterplan e progettazione degli interventi del servizio idrico integrato e perdite di rete acquedottistiche afferenti l'area di competenza Ex EIPLI - Progettazione di infrastrutture per captazione ed approvvigionamento risorse idriche. Implementazione sistema di monitoraggio idro-pluviometrico

Schema Basento-Bradano Ripristino della officiosità idraulica dell'adduttore Acerenza-Genzano



Masterplan

Implementazione sistema di monitoraggio idro-pluviometrico





L.145/2018 art.1 c.154 – FONTI DI FINANZIAMENTO INTERVENTI – Nomina Commissario Straordinario di Governo

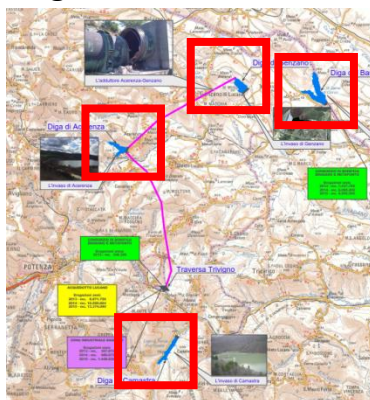
Schema Alto Ofanto

2 dighe ed 1 adduttore



Schema Basento-Bradano

4 dighe ed 1 adduttore

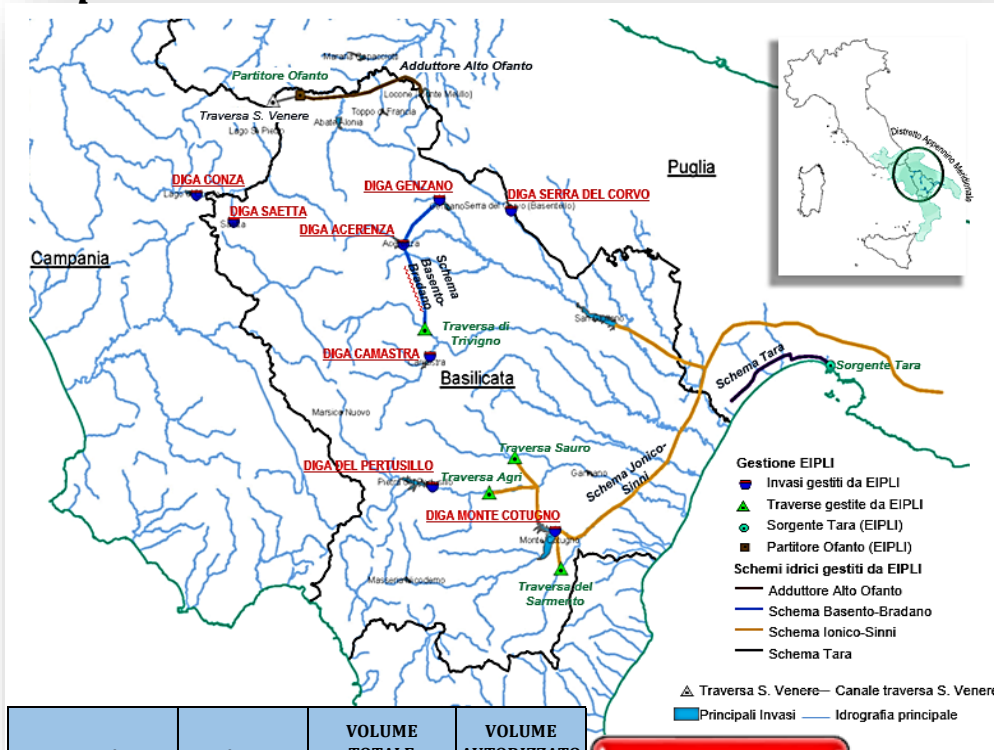


Schema Ionico-Sinni

2 dighe



Inquadratura Territoriale – Area Gestione EIPLI



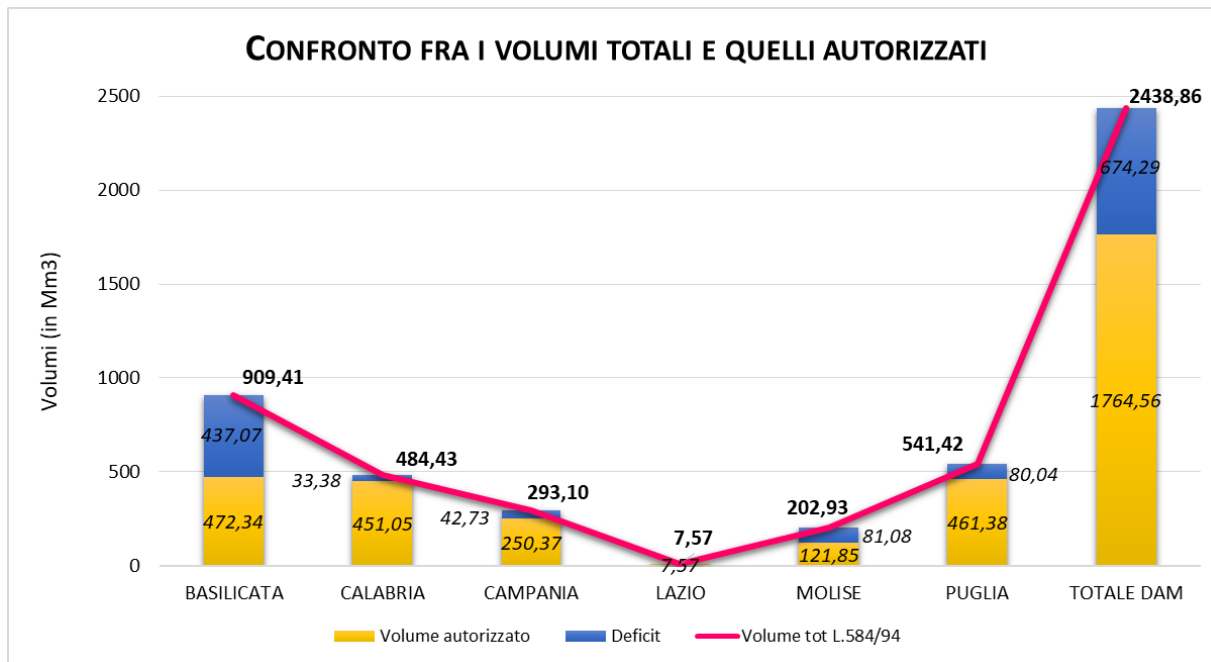
Invasi	Fiume	VOLUME TOTALE L.584/94 in Mm ³	VOLUME AUTORIZZATO in Mm ³
Genzano	La Fiumarella	52,4	3,2
Acerenza	Bradano	41,81	8,9
Camastra	Camastra	23,7	14
Pertusillo	Agri	152,2	110
Monte Cotugno	Sinni	482	220
Saetta	Ficocchia	3,5	3,5
Conza	Ofanto	74	49,5
Serra del Corvo	Basentello	33,5	29,15

**TOTALE
PROGETTAZIONE +
REALIZZAZIONE
INTERVENTI**

66 M€



VOLUMI DI INVASO E VOLUMI AUTORIZZATI E DEFICIT PER LIMITAZIONI DI ESERCIZIO



Recupero attraverso interventi in corso al 2026 oltre 350 Mm³

Recupero per diga e schema idrico:

- Schema Idrico Ofanto
risorsa incrementabile 17,26 Mm³
- Schema Basento Bradano
risorsa incrementabile 104,18 Mm³
- Schema Jonico Sinni
risorsa incrementabile 236,56 Mm³

Deficit totale per limitazioni di esercizio: ~ 670 Mm³



Sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

<https://www.distrettoappenninomeridionale.it/>

